

ITER DEI LAVORI NELLA CHIESA S. MARIA DELLA SALUTE (aggiornato al 26/06/2011)

- 10/01/2007** **Ripresa contatti con il F.E.C.** nella persona del dott. Lo Gatto: oggetto = impianto elettrico; richieste = intonacatura facciata esterna posteriore (lato nord), per una migliore protezione del quadro ligneo di S. M. della Salute, e sopralluogo per lesioni.
- 19/03/2007** **Risposta del F.E.C.** con la quale viene richiesto alla Soprintendenza di disporre sopralluogo tecnico e di redarre relativa relazione.
- 17/07/2007** In assenza di qualsivoglia elemento di novità e con la crescente preoccupazione delle lesioni, si reitera, scrivendo agli enti competenti, la richiesta di sopralluogo tecnico.
- 20/07/2007** **Distacco, fortunatamente notturno, di intonaco dalla volta che quasi sfonda una panca.**
- 23/07/2007** Inviato ad enti competenti fax, telegramma e raccomandata nella quale dando notizia del distacco si comunica che, salvo diverse indicazioni, avremmo fatto spicconare gli intonaci pericolanti.
- 24/07/2007** Due tecnici della soprintendenza vengono a prendere visione dell'avvenuto distacco.
- 25/07/2007** **La Soprintendenza** scrive al Parroco ed al F.E.C. riferendo di avvenuto sopralluogo tecnico; richiede € **300.000 (euro)** al F.E.C. ed intima al Parroco di mettere in sicurezza la Chiesa facendo montare una rete di protezione;
- 11/02/2008** **Il F.E.C. scrive** alla Soprintendenza chiedendo di dare riscontro a nota del 19/03/2007 (richiesta adeguamento 46/90 e facciata posteriore);
- Giugno 2008** **caduta di calcinacci di contenute dimensioni;**
- 18/07/2008** **La Soprintendenza**, facendo riferimento a nuovo sopralluogo tecnico, scrive al F.E.C., al Parroco ed alla Curia, invita nuovamente alla messa in opera della rete di protezione e sollecita interventi finanziari per € **350.000 (euro)**);
- 05/08/2008** **Il F.E.C. scrive** alla Soprintendenza chiedendo se, con riferimento al distacco di intonaci, siano stati adottati provvedimenti;
- 04/03/2009** **La Soprintendenza** invia al FEC una nota chiedendo “il finanziamento di € **227.961,68 (euro)** come da perizia n°12 del 23/02/09 allegata”;
- 20/03/2009** **Il F.E.C. risponde** alla Soprintendenza che le loro limitate disponibilità economiche non consentono di finanziare l'importo richiesto, poi chiede di confermare se siano stati posti in essere i provvedimenti a tutela della pubblica incolumità;
- 18/05/2009** **Il F.E.C. scrive** alla Soprintendenza riportando, testualmente: “si fa presente di essere ancora in attesa di riscontro della nota pari numero del 19/03/07, peraltro già sollecitata in data 11/02/08;
- 25/08/2009** **Scriviamo al F.E.C.** comunicando la ferma intenzione di procedere, anche autonomamente, alla messa in sicurezza attraverso il montaggio di una rete di protezione, all'uopo, alleghiamo due preventivi;

- 24/09/2009** **La Soprintendenza** invia al F.E.C. la richiesta di finanziare con somma urgenza, per l'importo massimo di € **8.000,00 (euro)** per la realizzazione di una struttura provvisoria di protezione (rete) al fine di tutelare la pubblica incolumità;
- 28/10/2009** **Il F.E.C. scrive** alla Soprintendenza autorizzando il finanziamento € **8.000,00 (euro)**;
- 26/11/2009** La Soprintendenza effettua un sopralluogo in Chiesa, presenti arch. Aldo Imer e responsabili ditta lavori;
- 18/12/2009** **La Soprintendenza** scrive al F.E.C. affermando che da sopralluogo fatto emerge un quadro strutturale che necessita di accurato intervento puntuale e radicale e richiede per tutte le opere necessarie un finanziamento di € **40.000,00 (euro)** ribadendo la improrogabilità e la somma urgenza dell'intervento;
- 26/01/2010** **Il F.E.C. scrive** alla Soprintendenza autorizzando il finanziamento per un nuovo importo di € **25.000 (euro)** - nota non pervenuta dedotta da seguente nota della Soprintendenza -;
- 08/02/2010** **Il F.E.C. scrive**, ancora una volta, alla Soprintendenza chiedendo di dare riscontro a nota del 19/03/2007 (richiesta adeguamento 46/90 e facciata posteriore) come già sollecitato con note del 11/02/2008 e 18/05/2009;
- 25/02/2010** **La Soprintendenza** in riscontro alla nota del 26/01/2010 (a noi non pervenuta) trasmette al F.E.C. il verbale di Constatazione e di Somma Urgenza e, nel contempo, chiede l'autorizzazione alla consegna dei lavori;
- 08/03/2010** **Iniziano a montare il ponteggio in Chiesa**
- 22/03/2010** Incontro in Chiesa tra l'arch. Aldo Imer (responsabile della Soprintendenza per la nostra Chiesa) i responsabili delle ditte e un loro esperto (prof. Massarotti);
- 22/04/2010** Nuovo incontro in Chiesa tra l'arch. Aldo Imer i responsabili delle ditte e il prof. Massarotti. Questi ha tenuto sotto osservazione per un mese la fessura della lesione in chiave di volta e, fortunatamente, non sono stati registrati movimenti. Ritiene, visto la presenza del ponteggio, di intervenire attraverso il rivestimento della muratura dell'arco con materiale particolare come consolidamento strutturale e, nel caso non possano rimuoversi gli stucchi pericolanti, attraverso la realizzazione di una doppia rete per la sicurezza nel caso di distacchi degli stucchi stessi;
- 10/05/2010** **La Soprintendenza** scrive al F.E.C., relaziona chiedendo di integrare la spesa già autorizzata per un importo di € **80.000,00 (euro)**.
- 01/06/2010** **Ci rechiamo a Roma alla sede del F.E.C.** e consegnamo nelle mani della Dirigente (dott.sa Caminiti) una nota in cui chiediamo di reperire i fondi necessari per consentire almeno la riapertura della Chiesa;
- 10/06/2010** **Il F.E.C. scrive** alla Soprintendenza comunicando di poter rendere disponibile una copertura finanziaria di € **40.000 (euro)** a condizione che sia fornita garanzia circa la conseguente riapertura della Chiesa;

- 22/06/2010** **Inviando un fax** all'arch. A. Imer trasmettendo in allegato nota del F.E.C. del 10/06/2010 da loro non ancora ricevuta, ciò al fine di velocizzare l'iter;
- 13/07/2010** **La Soprintendenza** risponde al F.E.C. comunicando che prende atto della copertura ed assicura la riapertura della Chiesa chiedendo, tuttavia, altri € 3.000 (euro) per affidare incarico di consulenza a professionista strutturista per consolidamenti strutturali;
- 06/08/2010** **Il F.E.C. scrive** alla Soprintendenza comunicando di assicurare la ulteriore spesa di **€ 3.000 (euro)** per la consulenza ed invita ad inviare la documentazione di rito per attivare i fondi;
- 17/11/2010** Incontro a sorpresa in Chiesa tra l'arch. Aldo Imer ed i responsabili delle ditte, è presente anche il geom. Minerva; tutti dicono a Padre Francesco che la Chiesa non si può riaprire ed occorre chiedere un ulteriore finanziamento;
- 16/12/2010** **La Soprintendenza** scrive al F.E.C. e chiede un ulteriore finanziamento di € 70.000 (euro) nonché anche una ispezione che verifichi il tutto;
- 19/01/2011** **Telefoniamo a Roma** e parliamo con la nuova Dirigente, dott.ssa Marzullo, facciamo presente l'importanza di riaprire quanto prima la Chiesa e chiediamo un incontro per cercare di trovare una soluzione: richiamerà lei per farci sapere;
- 27/01/2011** **Il F.E.C. scrive** alla Soprintendenza autorizzando una ulteriore **copertura finanziaria di € 50.000 (euro)** sempre previa assicurazione della riapertura della Chiesa;
- 08/03/2011** **La Soprintendenza** scrive al F.E.C. trasmettendo il Verbale di Constatazione di Somma Urgenza a prosieguo dei lavori;
- 20/05/2011** **La Soprintendenza** scrive al F.E.C. per trasmissione Perizia di Variante e richiesta assorbimento ribasso d'asta;
- 08/06/2011** La ditta incaricata dell'esecuzioni dei lavori essendo prossima all'ultimazione degli stessi su richiesta del Parroco presenta un preventivo per opere essenziali al fine di un minimo recupero dell'estetica della volta della navata;
- 22/06/2011** **Ci rechiamo a Roma alla sede del F.E.C.** esponiamo alla nuova Dirigente (dott.sa Marzullo) l'attuale stato dei lavori in Chiesa, comunichiamo che gli stessi, finalmente, stanno volgendo al termine ma, altresì, evidenziamo, documentandolo con documentazione fotografica, il compromesso aspetto estetico con il quale ci sarebbe restituita la Chiesa. In merito, facendo presente la volontà, da parte della Comunità parrocchiale, di contribuire economicamente affinché possano eseguirsi almeno quei lavori essenziali per restituire alla Chiesa un minimo di decoro, chiediamo, allo stesso modo, se anche il F.E.C. può aiutarci nel conseguire tale obiettivo minimo. La Dirigente, sottolineando la particolarità del caso promette che verificherà tutto quanto possibile per aiutarci;
- 26/06/2011** **Padre Franco**, a tutte le Messe rinnova con determinazione **l'appello** fatto la Domenica precedente: allora ha chiesto la disponibilità ora chiede, secondo le proprie forze e possibilità, a chiunque lo desideri e lo senta, **di contribuire** per raccogliere la somma sufficiente almeno per i lavori minimi, ovviamente quanto maggiore la somma raccolta tanto più decorosi saranno i lavori.